



SEDE c/o Sportello informativa Regione Marche, viale della Vittoria 117, 61122 Pesaro PU Italia

cf 92038950413 - tel +39 0721 30359 fax +39 0721 370404

parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - www.parcodellozolfodellemarche.it

Istituito dal D.M. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20/04/05
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 23 marzo 2001 n. 93 (G.U. n. 079 del 04/04/2001)

RENDICONTO 2015

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE

(Art. 44, D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97)

Il "Regolamento concernente l'amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici non Economici di cui alla L. n. 70/1975" (D.P.R. n. 97/2003), prevede all'articolo 38 e segg. i documenti che compongono il rendiconto generale.

Per gli enti che, come il Parco dello Zolfo delle Marche, redigono il bilancio ed il rendiconto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n. 97/2003, il rendiconto generale si compone dei seguenti documenti:

- ☐ Conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale (Allegato 10 al DPR 97/2003);
- ☐ Conto economico in forma abbreviata (Allegato 11 al DPR 97/2003);
- ☐ Stato patrimoniale in forma abbreviata (Allegato 13 al DPR 97/2003);
- ☐ Nota integrativa in forma abbreviata, che assume la denominazione di " Nota integrativa e relazione sulla gestione".

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- ☐ La situazione amministrativa (Allegato 15 al DPR 97/2003), ove è riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione;
- ☐ La relazione del Collegio dei revisori dei conti.

I valori riportati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio di previsione dell'anno 2015, cui questo rendiconto si riferisce, è stato oggetto di n. 2 provvedimenti di variazione in corso d'anno, con delibera del Comitato di gestione provvisoria n. 10 del 14.03.2015 e n. 32 del 10.10.2015. Si rimanda per il dettaglio a provvedimenti predetti.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nella redazione del rendiconto i predetti documenti sono stati redatti tenendo presenti sia le disposizioni di cui agli artt. 38 del DPR n. 97/2003, sia le disposizioni del codice civile dalle stesse richiamate (artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter del c.c. per quanto attiene al conto economico e allo stato patrimoniale, e art. 2427 c.c., per la nota integrativa). Si è altresì tenuto conto delle specifiche disposizioni di cui all'art. 49 del D.P.R. n. 97/2003, relative come detto al bilancio abbreviato.

COPIA CONFORME



Ministero dell'Ambiente e dello Tutelo del Territorio e del Mare
Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Regione Marche

Comitato di Gestione provvisorio

B] ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il rendiconto finanziario gestionale è redatto per capitoli di entrata e di spesa.

Nel prospetto relativo alla "Situazione Amministrativa", che costituisce un allegato al rendiconto (ALL. 15 DPR N. 97/2003), viene indicata la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2015.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad €. 877.160,72, come di seguito dettagliato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			1.454.699,06
RISCOSSIONI	1.705,94	175.346,48	177.052,42
PAGAMENTI	217.770,04	123.998,80	341.768,84
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.289.982,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			1.289.982,64
RESIDUI ATTIVI	4.308,79	800,00	5.108,79
RESIDUI PASSIVI	336.265,08	81.665,63	417.930,71
DIFFERENZA			-412.821,92
AVANZO(+) o DISAVANZO(-)			877.160,72

Tale avanzo è distinto tra:

- Fondi vincolati per spese in conto capitale: € 169.230,33
- Fondi non vincolati: € 707.930,39

I fondi vincolati si riferiscono alla quota del capitale di dotazione iniziale che al 31.12.2014 non è ancora stata impegnata per investimenti.

Come si desume dalla "TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016), al bilancio di previsione 2016 è stata applicata una quota (vincolata) dell'avanzo presunto al 31.12.2015, pari ad € 81.000,00, da destinare a spese di investimento.

Si specificano di seguito le poste più significative di entrata e spesa del rendiconto finanziario gestionale:



ENTRATE

Entrate correnti (1.1 – TITOLO 1)

Il totale delle "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" accertate risulta pari ad € 170.000,00. L'entrata è relativa al contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente anno 2015 per € (cap. 100). L'importo effettivamente assegnato è risultato superiore a quello che era stato previsto in sede di assestamento per l'anno stesso (€ 153.000,00).

A parte un introito non significativo per interessi attivi su conto tesoreria (€ 0,01: cap entrata 365), non risultano altre entrate correnti.

Entrate in conto capitale (1.2 – TITOLO 2)

Non risultano movimentazioni a tale titolo.

Entrata per gestioni speciali (1.3 - TITOLO III)

Non risultano movimentazioni a tale titolo

Entrate per partite di giro(1.3 - TITOLO IV)

Il totale delle "Entrate per partite di giro" accertate risulta pari ad €. 6.146,47, rispetto ad una previsione assestata di € 13.800,00, e trovano esatta corrispondenza nelle uscite per partite di giro.

Residui Attivi

Alla data del 31.12.2015 risultano residui attivi provenienti dalla gestione dei residui per € 4.308,79 che si riferiscono a:

- rimborsi dai componenti del comitato di gestione per maggiori compensi erogati e non dovuti (€ 711,88)
- recupero dall'INPS per i versamenti contributivi relativi a maggiori compensi riconosciuti ai componenti del comitato di gestione ma non dovuti (€ 3.596,91).

Risultano residui attivi provenienti dalla gestione di competenza per € 800,00, i quali si riferiscono alle seguenti voci di entrata iscritte tra le partite di giro:

- anticipazione economale: € 800,00.

Per il finanziamento di spese in conto capitale l'Ente ha inoltre previsto l'impiego di una quota dell'avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2014, per € 100.500,00.



Copia conforme

USCITE

Uscite Correnti (1.1 – TITOLO 1)

Il Totale delle "Uscite correnti" impegnato è pari ad € 124.515,64, rispetto ad una previsione definitiva di € 153.000,00 (pari circa al 81,40%).

Si evidenziano di seguito i principali aggregati:

Uscite per gli organi dell'Ente (1.1.1.1):

Il totale impegnato nell'anno è stato pari ad €. 10.384,01, rispetto ad una previsione definitiva di € 12.900,00.

Come dettagliatamente indicato nel rendiconto (uscita: capitoli da 10 a 90), le spese si riferiscono alle missioni e spese di funzionamento del Comitato di gestione provvisoria, missioni svolte esclusivamente per adempimenti istituzionali, e per adempiere all'Art 8 comma 2 del DM 20/4/2005, ai compensi e gettoni di presenza dell'organo di revisione.

Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (1.1.1.3):

Il totale impegnato nell'anno è stato pari ad €. 43.928,85, rispetto ad una previsione definitiva di € 55.652,21. Trattasi di spese che si sono rese necessarie per garantire il funzionamento dell'Ente: spese per il personale amministrativo (acquisito mediante contratti di fornitura lavoro), collaborazioni, consulenze professionali, cancelleria, utenze, interventi di manutenzione ordinaria, etc.

Uscite per prestazioni istituzionali (1.1.2.1):

L'aggregato "prestazioni istituzionali" comprende in generale spese per acquisto di libri e altro materiale di divulgazione storico, antropologico culturale, progetti di comunicazione (logo, sito web, etc), attività promozionali, organizzazioni di convegni e manifestazioni, etc. Il totale delle uscite impegnate risulta pari a €. 7.743,00, rispetto ad una previsione definitiva di € 14.000,00.

Uscite per trasferimenti passivi (1.1.2.2):

Il totale delle uscite impegnate risulta pari a €. 61.324,18, rispetto ad una previsione definitiva di € 67.325,14. La spesa si riferisce principalmente al riversamento allo Stato delle economie di spesa derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e al D.L. 95/2012.

Oneri finanziari (1.1.2.3):

Il totale delle uscite impegnate risulta pari a €. 12,00, rispetto ad una previsione definitiva di € 100,00. Si tratta di spese per servizi bancari.

Oneri tributari (1.1.2.4):

Il totale delle uscite impegnate risulta pari a €. 709,60, rispetto ad una previsione definitiva di € 1.300,00. Si tratta di spese relative ad IRAP su gettoni di presenza degli organi del comitato e su compensi dei collaboratori.



Poste correttive e compensative di entrate correnti (1.2.5):

Non sono previste uscite a tale titolo.

Uscite non classificabili in altre voci (1.1.2.6):

Il totale delle uscite impegnate risulta pari a €. 414,00, rispetto ad una previsione definitiva di € 1.674,86. Dette spese si riferiscono a oneri vari straordinari.

Uscite in Conto Capitale (1.2 – TITOLO 2)

Il Totale delle "Uscite in conto capitale" impegnato è pari ad € 75.002,32, rispetto ad una previsione definitiva di € 100.500,00. L'Ente ha ritenuto per l'anno 2015 di limitare al minimo nuove spese di investimento. Le ragioni sono le medesime per le quali non sono state effettuate spese nei due anni precedenti. La struttura amministrativa del Parco, drasticamente ridotta a seguito dei tagli sopra detti del contributo di funzionamento, è appena in grado di gestire gli investimenti già attivati, sotto forma di contributi in conto capitale a favore dei comuni consorziati; peraltro il contesto fortemente incerto e le varie problematiche già sollevate e tuttora in attesa di una definizione (la provvisorietà della gestione, la problematica legata alla figura del direttore del Parco, quella connessa relativa alla separazione di competenze e funzioni tra organi di indirizzo politico e organi di gestione), hanno suggerito la opportunità di limitare, come detto, quegli interventi che, come tipicamente sono gli investimenti, non si configurino in senso stretto come funzioni vitali del Parco.

Uscite per partite di giro(1.4 - TITOLO IV)

Il totale delle "Uscite per partite di giro" accertate risulta pari ad €. 6.146,47, rispetto ad una previsione assestata di € 13.800,00, e trovano esatta corrispondenza nelle entrate per partite di giro.

Residui Passivi

I residui passivi al 31.12.2015 ammontano complessivamente ad € 417.930,71. Essi provengono per € 336.265,08 dalla gestione 2014 e precedenti e per € 81.665,63 dall'esercizio di competenza. Per la gran parte si riferiscono a spese in conto capitale (€ 391.946,70).

C] ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico viene presentato secondo lo schema di cui all'allegato 12 del DPR. N. 97/2003, tenuto conto dell'art. 48 del decreto stesso, che riguarda i bilanci in forma abbreviata.

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di € 8.288,55. Tale risultato in parte è riconducibile alle spese in c/capitale rappresentate da trasferimenti di capitale a favore dei comuni "soci".



A) Valore della produzione

Il "valore della produzione", pari ad € 170.000,00, è costituito dal contributo corrente del Ministero dell'Ambiente, pari ad € 170.000,00.

B) Costi della produzione

I "costi della produzione" ammontano ad € 78.476,07, di cui 688,75 per acquisto di beni, € 67.867,11 per prestazioni di servizi ed € 9.920,21 per ammortamenti.

C) Proventi e oneri finanziari

Sono iscritti proventi finanziari per € 0,01 ed oneri finanziari per € 12,00.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono presenti valori a tale titolo

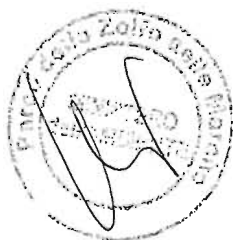
E) Proventi e oneri straordinari

La voce, pari a - € 99.090,89, è data dalla differenza tra:

- proventi straordinari (+): € 0,00;
- oneri straordinari (-): € 55.238,18. Si riferiscono principalmente a:
 - o spese relative al riversamento allo Stato delle economie di spesa derivanti dalla disposizione di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e al D.L. 95/2012, di cui si è sopra detto: € 52.115,14;
 - o spese del tit. 2 non patrimonializzabili (trasferimenti di capitale): € 25.134,71
- Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui (+): € 1.282,00: si riferiscono a maggiori residui attivi (€ 284,00) e a minori residui passivi (€ 998,00)
- Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui (+): € 0,00. Di norma si riferiscono a minori residui attivi

D) ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale viene presentato secondo lo schema di cui all'allegato 13 del DPR. N. 97/2003, tenuto conto dell'art. 48 del decreto stesso, che riguarda i bilanci in forma abbreviata. Esso evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, all'inizio e al termine dell'esercizio, e le variazioni intervenute per le singole poste del patrimonio netto.



Si illustrano di seguito le voci del conto del patrimonio.

Il totale dell'attivo patrimoniale è pari ad € 1.392.765,72.

Il risultato economico d'esercizio, pari a - € 8.288,55 (voce A) IX del passivo), trova corrispondenza con l'avanzo evidenziato nel Conto Economico.

Si specificano di seguito le poste più significative:

ATTIVITÀ

☐ *Crediti verso lo stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale*

Non esistono voci a tale titolo.

B] Immobilizzazioni

Nello schema di Stato Patrimoniale le poste dell'attivo sono presentate al netto dei corrispondenti fondi d'ammortamento che quindi non compaiono nel passivo.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto. Nel 2015 risultano iscritte quote di ammortamento delle immobilizzazioni per € 26.818,36 relative ad immobilizzazioni materiali.

B.I – Immobilizzazioni immateriali

Non esistono voci a tale titolo.

B.II – Immobilizzazioni materiali

Risultano pari ad € 124.492,65, a cui vanno detratte le quote di ammortamento (€ 26.818,36). Riguardano l'acquisto di alcune apparecchiature informatiche e mobili e arredi e la segnaletica del Parco. Per il dettaglio si fa rinvio all'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio dell'ente.

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono voci a tale titolo.

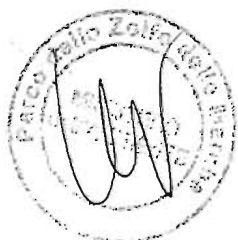
C] Attivo circolante

C.1 – rimanenze

Non esistono voci a tale titolo

C.2 – Residui attivi

Risultano iscritti residui attivi per € 5.108,79 i quali, come detto, si riferiscono ai sopra richiamati rimborsi dai componenti del comitato di gestione e dall'INPS, nonché all'anticipazione economica, iscritta tra le partite di giro.



C.3 – Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non esistono voci a tale titolo

C.4 – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite esclusivamente dal fondo presso il Tesoriere del Parco. Il fondo risulta pari ad € 1.289.982,64, e trova esatta corrispondenza con le risultanze della Tesoreria.

D] Ratei e Risconti

Non esistono voci a tale titolo

PASSIVITÀ

A] Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta pari ad € 974.835,01, ed è costituito da:

- capitale di dotazione, pari ad € 1.549.370,90, rappresentato dal contributo iniziale di dotazione previsto dalla legge istitutiva del Parco (L. 23 marzo 2001, n. 93);
- disavanzo economico portato a nuovo, pari ad - € 566.247,34, per effetto dell'avanzo registrato nel 2014.
- risultato economico di esercizio, pari come detto ad - € 8.288,55, per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2015.

B] Contributi in conto capitale

Non esistono voci a tale titolo

C) Fondi per rischi e oneri

Non esistono voci a tale titolo

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non esistono voci a tale titolo, in mancanza di personale dipendente.

E) Residui passivi

I residui passivi misurano sostanzialmente le obbligazioni dell'Ente nei confronti di terzi. Essi ammontano complessivamente ad € 417.930,71.

Più in dettaglio risultano iscritti:

- debiti verso fornitori per € 17.657,68;
- debiti tributari per € 626,40;



- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 3,84;

- debiti diversi (trasferimenti correnti, trasferimenti in c/capitale ed altre): € 399.642,79.

I debiti diversi si riferiscono principalmente a trasferimenti in c/capitale che il Parco si è impegnato a corrispondere ai comuni soci per la realizzazione di investimenti. L'erogazione, come previsto dalle relative convenzioni, avviene in base ai SAL presentati dagli enti.

F) Ratei e risconti

Non esistono voci a tale titolo.

E] ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE DIPENDENTE

Il Parco, in assenza di pianta organica, non ha personale alle proprie dipendenze; pertanto ha provveduto alla acquisizione delle risorse umane necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente avvalendosi dell'istituto della somministrazione di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal ministero competente. Come negli esercizi precedenti, sono state impiegate nel 2015 n. 2 unità di personale, di cui una, mediamente per 15 ore settimanali, attiene ad un'impiegata con mansioni d'ordine e l'altra, per 13 ore settimanali, ad una impiegata con mansioni di concetto.

Nel bilancio di previsione 2016 è previsto il rinnovo per tutto l'anno dei due contratti innanzi citati, rispettivamente per n. 20 e 18 ore settimanali.

ECONOMIE DI SPESA CONNESSE ALLE NORME DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. 78/2010

E' stato assicurato il rispetto dei limiti di spesa connesse alle norme di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, come si dà conto di seguito nel dettaglio:

Incarichi di consulenza: limite di spesa pari al 20% del 2009 (art.6, comma 7): € 2.448,00. Spesa effettuata nel 2015: € 0,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza: limite di spesa pari al 20% del 2009 (art.6, comma 8): € 35,92. Spesa effettuata nel 2015: € 0,00.

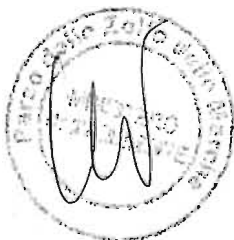
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9): limite di spesa: € 0,00. Spesa effettuata nel 2015: € 0,00

Spese per missioni degli apparati amministrativi: limite pari al 50% del 2009 (art.6, comma 12): € 0,00. Spesa effettuata nel 2015: € 0,00.

Spese per la formazione: limite di spesa pari al 50% del 2009 (art.6, comma 13): € 0,00. Spesa effettuata nel 2015: € 0,00.

Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi: limite di spesa pari all'80% del 2009 (art.6, comma 14): € 0,00. Spesa effettuata nel 2015: € 0,00.

Non sono state infine effettuate spese per mobili e arredi.



DIRETTORE – FUNZIONI SVOLTE DAL PRESIDENTE

Come più volte segnalato da parte del Parco ai Ministeri vigilanti, nei precedenti Rendiconti, resta ancora aperta la questione inerente alle funzioni di Direttore del Parco di fatto svolte dal Presidente perché impossibilitato a provvedere in modo diverso.

Infatti l'assenza della pianta organica ci vieta di assumere questa figura e la ricerca di un Direttore provvisorio del Parco fra dipendenti degli Enti Soci utilizzando gli istituti del distacco o del comando non si è conclusa positivamente, così come è risultato impossibile far svolgere queste funzioni ad altro componente del Comitato di gestione provvisoria né al Comitato stesso nel suo insieme.

La questione fu già oggetto della nota del Presidente prot.: P129 del 22/8/2011 inviata al Ministero vigilante al cui contenuto si fa riferimento.

Pertanto con missiva Uprot PNM-2011-0018404 del 8/9/2011 il Sig Direttore Generale della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ci comunicava di aver trasmesso, a tale proposito, apposita informativa all'On. Sig. Ministro.

Successivamente la questione è stata oggetto di diverse iniziative, che trovano riscontro nella documentazione ufficiale dell'Ente, fra cui il documento approvato dall'assemblea degli Enti costituenti il « *Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche* » (ex art. 3 c. 1-2 DM del 20/5/2005) » tenutasi il 16/11/2014 nonché la nota inviata dal Presidente al Comitato di Gestione provvisoria ns.prot.: A274 del 15/9/2015. Ambedue i documenti sono stati riportati nella relazione programmatica del Bilancio di previsione 2016 a cui si fa integrale riferimento.

Ad oggi non avendo avuto risposta alcuna, per mero spirito di servizio e dovendo garantire la funzionalità dell'Ente, il Presidente sta continuando a svolgere le funzioni di Direttore senza retribuzione alcuna, situazione che, appare confliggere con l'art. 36 della Costituzione che recita " *Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionale alla quantità e qualità del suo lavoro Omissis..*"

ELENCO CONTENZIOSI

Alla data di chiusura dell'esercizio risulta aperto un contenzioso presso il Tribunale di Pesaro Magistratura del Lavoro aperto dalla Sig. Teresa Ciociola nei confronti del Parco contraddistinto dal R.g. 750/14.

Pesaro, lì 22.04.2016

IL PRESIDENTE

F.to Dr. Carlo Evangelisti

